

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 82 DEL 15 FEBBRAIO 2021

Pratica n. 34172 del 12/02/2021

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela, Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità		
CODICE CRAM	DG.004	Ob.Funz.: B01B16	CIG: Z6D30982F7	CUP: F85B18003830009

OGGETTO	Impegno di spesa a favore del CREA - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) sede di Conegliano Veneto - per prestazione di servizi riguardanti le analisi molecolari su accessioni di vite, finalizzata alla caratterizzazione di vitigni autoctoni e loro eventuale iscrizione al Registro Volontario Regionale di cui alla LR 15/00 - attività prevista nell'ambito dell'operazione del PSR Lazio 2014/2020 - Intervento 10.2.1 - annualità 2018-2020. Approvazione lettera di incarico.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Dott. Giovanni Pica)	ISTRUTTORE P.L.	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Claudio Di Giovannantonio)
Firmato: Dott. Giovanni Pica		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Giovanni Pica)		Firmato: Dott. Giovanni Pica

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2021	U	1.03.02.99.999	2.928,00		Vedi allegato		
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott.ssa Dina Maini)	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 82	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 15/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 82 DEL 15 FEBBRAIO 2021

OGGETTO: Impegno di spesa a favore del CREA - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) sede di Conegliano Veneto - per prestazione di servizi riguardanti le analisi molecolari su accessioni di vite, finalizzata alla caratterizzazione di vitigni autoctoni e loro eventuale iscrizione al Registro Volontario Regionale di cui alla LR 15/00 - attività prevista nell'ambito dell'operazione del PSR Lazio 2014/2020 - Intervento 10.2.1 - annualità 2018-2020. Approvazione lettera di incarico

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 Dicembre 2020, n. 70, con la quale, è stato conferito all'Avv. Maria Raffaella Bellantone, in costanza dell'incarico dirigenziale già ricoperto dell'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso, formale attribuzione a svolgere l'incarico di Direttore Generale f.f. di ARSIAL, con decorrenza dal 31 Dicembre 2020 e fino alla nomina del nuovo Direttore Generale;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Claudio Di Giovannantonio;
- PRESO ATTO che con Determinazione n. 4/2021, è stato confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589/2019 e n. 815/2019, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro", o ad "assunzione di impegni di spesa per l'affidamento, esclusivamente mediante mercato elettronico, e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore

a 40.000 euro”, oltre che per l’emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall’Organo di Amministrazione, denominati “determinazioni dirigenziali”;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: “Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se “non contengono in maniera corretta numero e data dell’atto amministrativo d’impegno di spesa;

CONSIDERATO che, prima attraverso il progetto Agricoltura Qualità e, successivamente, nell’ambito delle azioni poste in essere sulla base dei compiti attribuiti dalla LR 2/95 istitutiva dell’Agenzia che all’art. 2 c.1 lett. h), i), l), come di seguito riportati:

“h) studio, promozione, divulgazione e controllo della qualità dell’enogastronomia tipica del Lazio;

i) tutela della diversità biologica delle specie animali e vegetali di interesse agrario e introduzione di innovazioni tecnico produttive tese alla salvaguardia della salute degli operatori agricoli e dell’ambiente naturale, al risparmio energetico e alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

l) tutela della sicurezza alimentare, anche tramite l’elaborazione di studi, ricerche, progetti e programmi, con particolare riferimento alla diffusione degli organismi geneticamente modificati, e promozione di opportune iniziative finalizzate sia al miglioramento delle produzioni che alla salvaguardia della salute dei consumatori;”;

CONSIDERATO inoltre che ARSIAL, nell’ambito dell’applicazione della L.R. n. 15/2000 “Tutela delle risorse genetiche autoctone d’interesse agrario” è impegnata nel censimento e nella caratterizzazione di risorse genetiche autoctone al fine della loro iscrizione al Registro Volontario Regionale, inclusi i vitigni segnalati in tutto il territorio regionale nell’ambito dell’attività di caratterizzazione suddetta;

CONSIDERATO che attualmente sono iscritte n. 45 biotipi di vitigni autoctoni al Registro Volontario Regionale di cui alla L.R. n. 15/2000;

CONSIDERATO che ARSIAL ha avviato specifica attività di ricerca, con raccolta di oltre 20 biotipi di vite nelle campagne 2016/2020, sottoposti ad analisi molecolare finalizzata alla individuazione di biotipi autonomi;

ATTESO che tale attività di indagine è preliminare alla compilazione delle schede OIV necessarie per l’iscrizione al Registro Volontario Regionale delle varietà autoctone del Lazio e al Registro Nazionale delle Viti da Vino dei vitigni;

ATTESO che ad oggi sono stati individuati e caratterizzati 10 vitigni autoctoni autonomi nel 2016/2020, patrimonio importante per il rinnovamento e la specializzazione del comparto viticolo del Lazio;

VISTE le continue richieste, pervenute da numerosi viticoltori regionali (anche per le uve da tavola) per la caratterizzazione genetica di numerosi biotipi di vitigni

autoctoni, non ancora censiti nel Registro Nazionale delle uve da vino o nel Registro Fruttiferi per le uve da tavola;

RITENUTO di dover attivare lo screening iniziale per i vitigni autoctoni segnalati mediante analisi molecolari presso operatori di consolidata esperienza e competenza specifica, attestata, tra l'altro, dal possesso di banche del germoplasma viticolo di adeguata rappresentatività del patrimonio varietale nazionale ed internazionale;

ATTESO che il CREA - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA-VE) sede di Conegliano Veneto - sulla base delle specifiche competenze esercitate in materia di analisi molecolari, in virtù della banca dati del DNA di oltre 530 vitigni iscritti al Registro Nazionale delle uve da vino, e, in forza dell'esperienza maturata in materia di selezione clonale e di analisi sanitarie, sia essenziale per la determinazione dell'unicità dell'accessione e garantisce adeguata competenza e professionalità nelle attività di risanamento e selezione clonale;

ATTESO che tale servizio non è presente su piattaforma MEPA;

VISTO l'art. 1 comma 1 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni nella legge n.120/2020 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale che dispone tra l'altro che:

"...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.";

VISTO l'art. 1 comma 2 del D.L. n. 76/2020 lettera a) così come modificato dalla legge di conversione n.120/2020 che dispone:

Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;

VISTA l'offerta economica del CREA-VE Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia di Conegliano Veneto, acquisita al protocollo di ARSIAL il 03.02.2021 al n. 807 e allegata alla presente determinazione, relativa alle analisi molecolari da operarsi con 11 marcatori microsatellite (SSR) e relativo confronto con tutte le risorse presenti nel data-base del germoplasma viticolo;

DATO ATTO che, sulla scorta dei correnti prezzi di mercato per servizi assimilabili, il prezzo offerto pari ad € 120 oltre IVA al 22% per le analisi molecolari ed il successivo confronto con le risorse in banca dati, per ciascun biotipo avviato ad analisi, risulta particolarmente favorevole;

DATO ATTO della necessità di provvedere alla caratterizzazione molecolare e ampelometrica di ulteriori biotipi di vite rinvenuti sull'intero territorio regionale,



per un totale stimato in n. 20 accessioni per l'anno 2021 per una spesa complessiva di € 2.400,00 oltre IVA al 22%;

ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG n. Z6D30982F7 e CUP n. F85B18003830009;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Tutela Risorse Vigilanza sulle produzioni di Qualità

DETERMINA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE il preventivo di spesa (prot ARSIAL n. 807 del 03.02.2021) del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia, nel quale vengono definite le attività necessarie per lo svolgimento delle analisi molecolari.

DI AFFIDARE al CREA-VE - Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia di Conegliano Veneto, con sede operativa in via XXVIII Aprile,26 - 31015 Conegliano (TV) e sede legale in Via Nazionale, 82, 00184 Roma - C.F. 97231970589, P.IVA 08183101008, le seguenti attività:

- analisi per la caratterizzazione molecolare di 20 biotipi di viti autoctone della Regione Lazio, finalizzate all'iscrizione di vitigni autoctoni al Registro Nazionale delle uve da vino ed alla valorizzazione delle risorse della biodiversità autoctona di interesse agrario, sulla scorta dell'offerta riportata in allegato alla presente determinazione.

DI APPROVARE lo schema di lettera di incarico per lo svolgimento delle attività da svolgere da parte del CREA VE (allegata alla presente determinazione).

DI IMPEGNARE a favore del CREA (cod crd. 2832) con sede legale in Via Nazionale, 82, 00184 Roma - C.F. 97231970589, P.IVA 08183101008, a valere sul capitolo U.1.03.02.99.999 (ObFu B01B16) dell'esercizio finanziario 2021, che reca la necessaria disponibilità, l'importo di 2.928,00 €, di cui € 2.400,00 per compensi e € 528,00 per IVA.

DI COMUNICARE alla società affidataria, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione"* il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs 33/2013	23	1			X		X	
D.lgs 33/2013	37			X			X	